

Sono in crescita i fornitori di MOOC, *Massive Open Online Courses*, ovvero corsi aperti e resi disponibili in rete, pensati per la formazione a distanza che coinvolgono un numero molto elevato di utenti. Tuttavia, se non si è ancora verificato quel tanto atteso “boom” dei MOOC, che gli esperti prevedevano in tempi rapidissimi, è a causa della poca flessibilità nella personalizzazione dei corsi. Oggi l’utente, sia che si trovi in Europa sia che abiti in Cina, vuole essere centrale nella piattaforma in cui opera. Il corso può anche essere interessante, ma se manca di flessibilità e di interattività è destinato, in parte, a fallire. Tutti gli studi condotti in Teleskill e le nostre esperienze di piattaforme e-learning concordano con questo approccio: oggi l’utente considera molto importante poter condividere e interagire con gli altri utenti della rete. I MOOC, nella gran parte, sono ancora poco evoluti in tal senso e non permettono molte attività considerate comuni, attualmente, da chi “abita” la rete. E non si tratta di un “vezzo”. Senza l’interazione faccia a faccia, gli studenti non riescono a esprimere le loro preoccupazioni e ricevere un feedback immediato di supporto. Inoltre, in assenza di interazione è più difficile per i docenti esprimere entusiasmo e positività per il lavoro in corso e condividere le loro emozioni, fattori che incoraggiano gli studenti a lavorare di più.” (Fonte: www.techeconomy.it 21-02-17)